Anno XV N. 199 — Udine, Lunedì 5 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Le guarigioni di Lourdes

La fanciulla di cui parla Zola.

Il *Temps* di Parigi, foglio liberale, riceve una lettera dal dottor Boissarie « ex interno degli ospitali di Parigi, membro corrispondente della società di chirurgia, presidente dell'ufficio medico di Londra » nella quale accenna alla guarigione — di cui aveva parlato lo Zola — di quella Clementina Trouvè, venuta a Lourdes con una carie alle ossa del calcagno con numerose fistole.

Era ammalata da tre anni ed era giunta a Lourdes con un certificato del suo medico.

Alla sua venuta a Lourdes aveva il piede fasciato per stagnare la marcia che colava in abbondanza dalle sue piaghe.

Entrando nella piscina aveva lasciato cadere in fondo all'acqua tutte le fascie e quando uscì tutte le traccie delle sue piaghe e delle sue fistole erano sparite; il suo calcagno gonfio e sformato era ritornato press'a poco nello stato normale e potè camminare senza bastone e senza dolore.

Il dott. Boissairie afferma ancora nella succitata lettera che il medico della Trouvè benchè non sia un *convinto*, riconobbe francamente la perfetta guarigione della sua ammalata.

Alle diverse obbiezioni mossegli dallo Zola, il quale continuò sempre a sostenere che ci vogliono maggiori garanzie, il dottor Boissairie disse che nel caso della Trouvè non ci può essere alcun dubbio di mistificazione, perchè lo stato dell'ammalata era noto all'intero suo villaggio, a Lourdes moltissima gente aveva veduto la piaga e che non saprebbe quali altre garanzie si possano chiedere.

Narrò poi allo Zola di un'altra guarigione. Si trattava di certa Maria Lebranchu, *tubercolosa all'ultimo stadio*, con caverne nei polmoni e con bacilli Koch negli sputi.

Dopo la sua prima immersione nella piscina rimase perfettamente guarita. Una modificazione istantanea e radicale s'era prodotta nello stato dei suoi polmoni.

Anche su questa guarigione lo Zola si mostrò molto incredulo e per lo meno ripetè nuovamente il consiglio già dato che si adottino dei provvedimenti che servano a togliere ogni dubbio.

Zola non fu presente a nessuna guarigione e al dottor Boissaire che continuava ad esporgli le sue considerazioni, rispose:

— Non ho bisogno di tanti fatti, uno solo mi basta. La guarigione istantanea di una graffiatura può avere la stessa forza di dimostrazione che quella d'una piaga profonda.

La *Lombardia* d'oggi, dopo aver citate queste parole di Zola, aggiunge:

« Noi, per conto nostro, crediamo che « lo Zola aspetterà un bel *pezzo* la tanto « desiderata guarigione istantanea anche « d'una semplice graffiatura ».

Sono davvero una razza di gente molto curiosa codesti increduli. Pretendono che la Madonna faccia miracoli a termine fisso, per loro comodo, come se si trattasse d'una rappresentazione teatrale di cui hanno pagato il biglietto d'ingresso. E pretendono che faccia miracoli in presenza di ciascuno di loro, perchè i miracoli veduti da altri increduli, constatati da medici atei e da intere popolazioni, quelli non bastano.

Che brava gente! Così sperano di passare per spiriti forti e per critici molto seri. E non capiscono che l'ostinarsi a negare ciò che milioni di testimoni hanno veduto, ciò che mille e mille medici hanno constatato, ciò che altri atei dovettero toccar con mano — il negare tali avvenimenti solo perchè non si sa come umanamente spiegarli, è la più grande sciocchezza che un uomo ragionevole possa commettere.

Altro che ridere della nostra fede! Noi possiamo ridere del vostro feticismo nell'incredulità, perchè almeno la nostra fede si fonda sopra fatti reali, e la vostra incredulità si basa sulla negazione di fatti reali.

Voi avete la superstizione dell'ateismo e il bigottismo dell'incredulità.

La pubblica sicurezza in Sicilia

Il deputato Colajanni appena di ritorno a Roma, dal viaggio fatto in Sicilia per constatare personalmente le gravi condizioni in cui trovasi la pubblica sicurezza in quell'isola, ebbe un lungo colloquio coll'on. Giolitti e affermasi siansi concertate le energiche misure per rimediare a quel deplorevole stato di cose.

A persone che interrogarono il Colajanni sulle cause che produssero quelle eccezionali condizioni, egli disse che dipendevano anzitutto dalla depressione economica, incominciata sotto Crispi. Infatti sotto Crispi incominciò il deperimento della sicurezza.

Poi vi è la trascuranza grande delle autorità che fanno della politica, anzichè occuparsi del loro dovere. Aggiungansi a ciò le cause generali persistenti, come la distribuzione della popolazione, la mancanza d'istruzione e le difficoltà di comunicazione.

***

Affermasi che per disposizione del Ministero della Guerra saranno a giorni mandati nella Provincia di Palermo due battaglioni di truppa, cui sarà esclusivamente affidato il servizio di pubblica sicurezza.

Questo riparto è composto di un battaglione di bersaglieri ed uno di fanteria.

I bersaglieri avranno la sede a San Mauro con distaccamenti a Castelbuono, Petralia Sottana e Soprana e Gangi.

Il battaglione di fanteria avrà sede a Montemaggiore con distaccamenti a Caccamo, Alia, Caltavuturo, Lercara, Cerda e Valledolmo.

Questo riparto di truppa eseguirà perlustrazioni, appiattamenti, ed altre evoluzioni per dare la caccia al malandrinaggio.

A questo servizio di perlustrazione coopereranno i carabinieri a cavallo, che già vennero mandati in rinforzo e che furono tosto inviati nei luoghi ove più urge il bisogno.

LA SALUTE PUBBLICA IN ITALIA

Malgrado le voci contrarie messe in giro all'estero, la salute pubblica in tutta Italia è eccellente.

Il ministro degli interni, on. Giolitti, di fronte all'avanzarsi del cholera, preservando le solite quarantene, diede tutte quelle disposizioni che la scienza e la pratica consigliano.

Le navi infette o provenienti da località infette si mandano all'Asinara, dove si fa una attivissima sorveglianza sanitaria.

Ai punti ordinari di comunicazione alle frontiere furono ordinate quelle prescrizioni sanitarie, che sono richieste dalle circostanze.

Nei punti meno frequentati della frontiera si provvidero le guardie doganali delle materie occorrenti perchè facciano le necessarie disinfezioni.

Vennero dati severi ordini perchè, avvenendo qualche caso più o meno sospetto, tosto venga isolato onde impedire la diffusione di malattie. Però finora nessun caso, neanco lontanamente sospetto, venne denunciato.

GLI STUDI SOCIALI IN GERMANIA

E' innegabile, che da qualche tempo va generalizzandosi lo studio delle questioni sociali, e ne hanno necessità gli uomini sopratutto chiamati alla direzione di grandi imprese industriali, e anche coloro che si affaticano nel dirigere le opere di carità cristiana. Nella lotta incessante contro l'azione sovversiva del socialismo, chi è capo di un'istituzione deve essere in caso di rispondere alle difficoltà, che sono mosse da avversari dotti. Come sopperire a questo bisogno? I cattolici tedeschi hanno risposto, istituendo un corso di sociologia a Muenchen-Gladbach. Esso si aprirà il 20 settembre, e leviamo dal programma i seguenti particolari:

L'abate Hitze tratterà della questione sociale in sè, della legislazione protettrice, delle assicurazioni ed abitazioni operaie; — il signor Bachem dei tribunali industriali; il Jaeger della questione agraria e dei mestieri; — l'abate Oberdoerf del compito del clero rimpetto al socialismo, e del movimento cattolico-sociale in Francia; — il Bradtz di Dusseldorff della beneficenza; — l'abate Schlick delle *Gesellen-Vereine*; — il curato Brau di Wurzbourg delle idee morali nel concetto mondiale del socialismo; — il dott. Falsbender delle Leghe dei contadini e delle casse Raiffeisen; — il curato Liesen delle opere a favore delle operaie e delle scuole di ordine domestico, ecc. E' questo un ottimo principio, al quale desideriamo il più lieto successo.

Le strage rivoluzionarie ai Carmelitani di Parigi

E IL LORO CENTENARIO

Nei primi di settembre ricorrono cento anni, dacchè vennero trucidati nella chiesa dei Carmelitani a Parigi dai rivoluzionari francesi 200 tra Vescovi e preti rimasti fedeli alla Chiesa: fra gli altri Mons. Pietro Luigi De la Rochefoucauld, vescovo di Saintes; Mons. Francesco Giuseppe De la Rochefoucauld, vescovo di Boyeux.

Fu pietoso consiglio di Mon. D'Hulst di celebrare nella cripta di quella chiesa, dove si conservano i resti mortali di quelle illustri vittime, la centenaria commemorazione di quel terribile avvenimento.

Dal 2 al 10 settembre la chiesa sarà aperta al pubblico, e nei giorni 2, 3 e 4 vi celebreranno Messe il Cardinale Arcivescovo di Parigi, il Vescovo di Montpelier e Monsignor D'Hulst. Questi due e l'abate Sicard ronnoziereranno alla sera discorsi in detta chiesa. Il Cardinale Arcivescovo di Parigi in una lettera a Mons. D'Hulst scrive:

“ Il centenario dei martiri dei Carmeli-

---

79 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— Faccio poco o nulla, sa, e soltanto per distrarmi. Quando viene la sera, e le mie buone vicine mi lasciano per attendere alle loro famiglie, sentendomi un po' triste apro quel libro dei vangeli, il mio caro conforto. Allora mi par di udir la voce di nostro Signore stesso. Oh tante mirabili cose egli non le diceva solo per i giudei che l'ascoltavano, ma per gli uomini di tutti i tempi, quindi anche per me. È tanto dolce l'idea ch'egli ci comprendeva tutti nel suo pensiero divino. Quando leggo quelle parole sì affettuose « oggi sarai con me in paradiso », penso che esse non furono solo per il ladro pentito, ma sono patrimonio di tutti i morenti che si rivolgono e Dio. Veda, la vita non è bella per me, e tuttavia qualche volta vado facendo disegni finchè il mio male non mi rammenti che mi manca il tempo per compierli; allora alzo gli occhi, e vedo il sorriso del mio Maestro, e odo le sue parole confortatrici. E che posso io rimpiangere qui sulla terra se vado verso di lui?

Gilberta ascoltava stupita e il suo cuore gonfio di commozione non le lasciava proferire parola. Tanta grandezza unita a tanta semplicità, tanto eroismo inconsapevole di sè le penetrava profondamente l'anima. Ella baciò la piccola mano dell'ammalata scottante per la febbre, poi con un atto d'umiltà involontaria s'inginocchiò. Ella capiva in quell'istante che era un favore insigne essere ammessa a leggere in quell'anima; ella vedeva ad un tratto rivelato ai suoi occhi il secreto di una di quelle vite oscure e nascoste, la cui influenza misteriosa però si diffonde come la sorgente occulta che filtra sotto la terra vivificandola. Davanti a quello spettacolo dimenticò di nuovo le differenze tra lei e quella fanciulla, e comprese che da quella bocca semplice ella aveva una lezione da raccogliere.

— E la signora Mainault non ritornerà? chiese Clotilde.

— Non tarderà molto, rispose Gilberta.

Clotilde rimase un momento pensierosa, quindi riprese:

— Mi sarebbe caro morire presso di lei; essere circondata d'alberi, non udir più il rumore di una grande città deve essere cosa tanto dolce.

— E tu andrai dalla mia buona suocera, ma non per morire bensì per risanare, disse Gilberta.

— Ora non sono più necessaria ad alcuno; Dio mi chiama.

— E non ho io bisogno di te? Tu non sai, Clotilde, il bene che mi fa la tua dolce pietà.

— Che potrei far io per consolarla? La consoleranno coloro che ella ama.

Gilberta non rispose. Lo sguardo di Clotilde cercava il suo con una specie di angoscia.

— Ella soffre in questo istante, riprese la giovinetta, e i morti non si dimenticano mai. Ma quelli che rimangono hanno pur diritti su noi; ed, anche se ella non dovesse essere più felice, può avere un conforto nel procurare la felicità agli altri.

— Che posso fare per essi se il mio cuore si sente spezzato per sempre?

— Amarli, rispose dolcemente Clotilde prendendole la mano; dimenticare sè stessi per pensare agli altri sempre e in tutto. Se non si trova la gioia, almeno si gusta la pace, signora.

Che poteva dire Gilberta? Ella abbassò il capo; la lezione le sembrava austera.

Clotilde, la quale nelle sue afflizioni aveva acquistato una maturità che nessuno si sarebbe atteso dai suoi giovani anni, capì che una lotta avveniva nel cuore di Gilberta, comprese che in quell'animo c'erano altri dolori oltre quello cagionato dalla perdita del padre; e chinatasi verso di lei colla stessa voce supplichevole che pareva domandare perdono del consiglio dato anche indirettamente, ripigliò a dire con quella autorità misteriosa che, sulla soglia della morte, sembra cancelli le distanze:

— Pregherò Dio perchè la renda felice. Tre nobili vite sono legate alla sua. Essi hanno tanto sofferto, poi tanto sperato per lei. Io li conosco bene, e loro non fa d'uopo che un po' d'affetto.

Gilberta baciò la fronte dell'ammalata. Il suo partito era preso; ella era stata fatale a quella famiglia, ormai era suo dovere procurar di alleggerire i loro mali. Sarebbe questo dovere stato difficile e penoso? Non importa. La vita è breve, e quando essa è al termine deve essere ben dolce udire come Clotilde quella parola divina: « oggi tu sarai con me ».

(Continua)

tani ci lascierà di fatto una lezione di fermezza eroica e di carità. Quando si legge la storia dolorosa della giornata di settembre una impressione domina le altre. I preti che morirono in quei giorni di lutto, morirono pregando e perdonando. Amarono la verità e il dovere fino a morire, anzichè tradire la loro coscienza. Non ebbero che parole di mansuetudine e di perdono per coloro che toglievano ad essi la vita. Innanzi alla coscienza pubblica, il trionfo appartiene presto o tardi alla verità ed alla carità. Ecco ciò che chiederemo a Dio onorando la memoria dei nostri martiri. Ciò a cui aspiriamo dopo di essi è di conservare alla Francia la verità cristiana e la carità. Predicare senza venir meno alla verità, senza la quale le società umane non possono sussistere, praticare la carità verso tutti e colla carità unire tutti i cuori nella nostra patria, è la missione della Chiesa e del Clero.

Ricordiamo che l'8 corrente avranno luogo le regate di campionato italiano a Salò, con feste ed illuminazione alla veneziana. Sono già inscritte tutte le Società italiane — più di 400 cannottieri. Accorriamo in massa sullo splendido lago di Garda, che è il più bello dei nostri laghi, come il Sapol è il migliore dei Saponi.

ITALIA

Bari — *Sanguinosa zuffa elettorale* — Nella vicina Andria, causa la lotta per le elezioni generali amministrative, vi fu ieri sera un serio conflitto fra le fazioni avversarie.

Fu assalito il Circolo cosidetto dei signori e vennero sparati più di quaranta colpi di rivoltella. Vi sono parecchi feriti fra cui uno gravemente.

Partirono di qui rinforzi di truppe.

Catania — *Condanna di due professori* — Dopo molti giorni di dibattimento in questo tribunale, i professori liceali Ciampoli e Squillace, imputati di aver favorito, mercè compensi pecuniari, alcuni allievi esaminandi, furono condannati; il Ciampoli a 6 anni di reclusione e a L. 2000 di multa e lo Squillace a 3 anni di reclusione e a L. 1500 di multa.

Napoli — *Palazzo crollato* — *Parecchi morti e feriti* — Napoli, 4, ore 7 pom. — In via Taverna Penta, soprastante a Toledo, oggi con immenso fragore è crollato un intero palazzo che stava in riparazione, inalzando una nube di fittissima polvere seppellendo molte persone ed ingombrando di macerie gran parte della via, una delle più frequentate della sezione San Ferdinando.

Non appena si potè misurare con l'occhio tutta la gravità del disastro, cominciò con gran lena per cura dei primi accorsi l'opera di soccorso per quelle povere vittime che indubbiamente dovevano giacere sotto le macerie, perchè il palazzo — sebbene in ristauro — era in parte ancora abitato. Accorsero sul luogo il principe di Napoli, il prefetto, il questore ed altre autorità. Ma l'opera del salvataggio per riuscire pronta ha bisogno di molte braccia, ed immediatamente si fanno arrivare sul luogo un distaccamento di pompieri da San Giacomo e circa trecento soldati che si accingono attivamente allo sgombro delle macerie.

Due botteghe dell'edifizio crollato erano adibite ad uso di bettola e cantina. Nella prima al momento della catastrofe si trovavano nell'esercizio il bettoliere Cartelli, sua moglie e due figlie. La moglie aveva fra le braccia una bambina di nove mesi appartenente al guantaio vicino. Nella cantina eravi il cantiniere con un garzone. Tutti quanti furono travolti dal crollamento. S'ignora se oltre a costoro siavi rimasti anche dei passanti sotto le macerie.

Appena s'incominciò lo sgombro delle botteghe s'intese a gridare al soccorso. Era la voce del cantiniere. Si potè giungere fino a lui e lo si vide impigliato fra grandi massi ed un cancello. Con grandi stenti potè venire estratto da quelle macerie, e fortunatamente quasi illeso, giacchè riportò solo delle leggiere escoriazioni. Dopo faticoso lavoro, si rinvenne sotto l'andito della cantina il cadavere del garzone orribilmente sfracellato.

Proseguono incessanti i lavori per il salvataggio; ma si teme per troppo per la vita delle altre persone che ancora giacciono sotto cumuli di macerie. Nel lavoro dello sgombro due pompieri rimasero feriti.

Un povero vecchio che si trovava ammalato in una casa vicina, fu colto da pazzo furore, da delirio, e lo si dovette trasportare immediatamente all'Ospedale, ove versa in gravissimo stato.

Lo sgombero di quel palazzo, che minacciava da qualche tempo serio pericolo era già stato ordinato da un trimestre. Per incuria il proprietario lasciò che si abitassero le botteghe mentre i piani superiori vennero evacuati. Il proprietario dello stabile è stato arrestato.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un grosso fallimento a Vienna* — A Vienna è fallita la ditta fratelli Goldenberg — tedeschi di nome, ma italiani di nazionalità e pertinenza — che negoziava in vestiti fatti. Si tratta d'un passivo di 800 000 fiorini, ossia di poco meno che due milioni di lire. I Goldenberg impiegavano nelle loro officine più di mille operai ed esportavano ogni anno per un milione fiorini in merci. Il fallimento è importante perchè ha il suo motivo principale nel peggioramento dei rapporti commerciali fra l'Austria la Rumania e la Russia.

Spagna — *La caravella Nina* — Scrivono da Barcellona:

Fu varata la caravella *Nina* che fu costrutta a spese del Governo degli Stati Uniti per concorrere alla celebrazione delle feste Colombiane.

Il varo fu fatto in modo veramente solenne. — S. E. il Vescovo Mons. Català y Albosa benedì la Nina e dalla squadra Americana fu salutata col suono della Marcia Reale Spagnuola e coll'Inno Americano. — La Caravella salutò colla bandiera Spagnuola.

Una folla immensa assisteva la festa.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 4 settembre 1892.

Quest'anno la siccità ci perseguita; gli è quasi un mese che non piove e *le campagne sono ridotte in uno stato miserevolissimo.*

Il raccolto del granone è di già andato ed il cinquantino languisce fortemente. In Duomo ogni sera si prega affinchè il buon Dio abbia misericordia dei nostri campi da cui ritraiamo il vitto, e di noi, che soffrimmo, particolarmente dal 15 al 25 agosto, calori eccessivi. Il sig. Gordon Bennett dell'America ci avvisa dei temporali, e qui pure il cielo s'annuvola, il tuono muggie, il lampo guizza, ma una sfuriata di vento ti manda la pioggia in montagna e noi rivediamo il cielo limpido, il sole a dardeggiar di nuovo potente e le campagne abbrustolire.

Il Signore ci mostra che *spiritus procellarum faciunt verbum Dei.* Iddio ci affligge e ci minaccia, ma l'uomo ancora non lo comprende e corre insano dietro l'incentiva del piacere, balla e si diverte!

***

Da tanti anni che si parla di riatto della roggia, quest'anno alla perfine si fece qualche cosa. Lungo il canale vi erano degli spandimenti qua e colà; ed in quei siti si fecero delle opere in muratura.

Per questi lavori le acque stettero sospese per quasi un mese e fatalità volle proprio nel tempo in cui si abbisognava maggiormente d'acqua causa la siccità tutt'ora persistente. Facevano pena vedere percorrere lungo tratto di via, i carri con le botti ad attinger acqua per beveraggio, e per qualche piccola industria, mentre prima si servivano della roggia o della conca di serbatoio dalla fontana; e pensare che noi abbiamo il Natisone che, sebbene non abbondante d'acque, però mai vi manca; ma non abbiamo una strada carreggiabile conveniente che ci permetta di discendere nell'alveo del fiume. I nostri *patres patriae* pensano a spendere parecchie centinaia di mille lire in quel famoso progetto, che presto *sentiremo* in dettaglio, dell'ing. Zannini di Roma, che agisce per conto d'una società, che ha interesse che si spenda, ma non pensa a ciò che sarebbe necessario: una strada che ci conduca al fiume.

***

Quando scrissi sul giuoco del pallone che quest'anno è stato di nuovo messo in uso sulla piazza Plebiscito, o del Duomo, mi sovvenni d'un decreto di competente autorità che, per il danneggio che la palla balzando arreca al coperto del Duomo, monumento nazionale, anni fa proibiva quel giuoco, ma conchiusi: son palloni questi che non arrivano a quell'altezza. Da qualche giorno quei signori dilettanti fecero venire dal di fuori dei veri e grossi palloni atti a quel giuoco, i quali balzano mirabilmente e scendono con facilità al tetto del Duomo, dove vi saltellano a piacere, rompendo non poche tegole. Mi accertai; un decreto del sig. Prefetto della Provincia esiste ed è giusto che sia osservato; il nostro povero Duomo è già troppo malconcio senza procurargli altre disgrazie. Non siamo contrari al giuoco del pallone, ma amiamo la nostra chiesa... i palloni di prima stavan meglio, oppure convien scegliere un'altra località.

Ieri ed oggi non si giuoca; che sia effetto di qualche giusta rimostranza?

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	5 SETTEM. ore 7 ant.	Min. sotto all'aperto
Termometro	26.4	25.2	19.	27 0	6.	19.4	15.5	11.
Baromet.	743.5	742.5	744	—	—	—	747	
Direzione corr. sup.								

Note: — Temp vario

Bollettino astronomico

4 SETTEMBRE 1892.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 24	leva ore	6.18 s.
Tramonta » »	6 27	tramonta	3.00
Passa al meridiano	11.55.12	età giorni	14.
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +6.28.25.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione della festa della natività della B. V. la quale ricorre in prossimità della domenica 11 corrente, d'accordo colle strade ferrate del Mediterraneo, collo società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, colle ferrovie Nord Milano, di Reggio Emilia, Suzzarra-Ferrara e colla tramvia Monza-Barzano, è rimasto stabilito che i biglietti di andata-ritorno normali in servizio interno della Rete Adriatica ed in servizio cumulativo con le dette amministrazioni, distribuiti nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 corrente, siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno in ciascuno dei giorni predetti e fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 12.

Saranno pure valevoli fino al giorno 12 i biglietti speciali festivi rilasciati nei giorni 8 e 11 corrente.

Per effetto poi della suddetta proroga, durante il periodo dal 7 all'11 corrente, i biglietti di andata-ritorno che si rilasciano soltanto in determinati giorni della settimana (fatta eccezione di quelli speciali festivi di cui sopra) saranno rilasciati giornalmente, ed a questi viene estesa la stessa validità.

Chiamata sotto le armi

Si sono pubblicate le disposizioni per la chiamata sotto le armi del contingente di prima categoria dei nati del 1866, appartenenti al *corpo di artiglieria*, per la debita istruzione. In quelle disposizioni sono indicate le ragioni possibili per le esenzioni, nonchè quelle che concernono gli ufficiali di *complemento* chiamati per condiuvare nei distretti il ricevimento, l'equipaggiamento e l'invio ai corpi della truppa richiamata.

Cavalleria territoriale

Il ministero della guerra ha pubblicato altresì le norme per l'ammissione degli ufficiali di cavalleria nella milizia territoriale.

Tiro a segno

Pe le disposizioni portate dal Decreto 27 luglio 1891 del Ministero della Guerra *questa Direzione provinciale in seduta del* 6 agosto u. s. giudicava meritevoli di diploma con distintivo, quali tiratori scelti, i signori: Bevilacqua Francesco fu Matteo, Cibau Vittorio di Pietro, De Pollis nob. Antonio di Nicolò, Mesaglio Antonio fu Giuseppe della Società di tiro a segno di Cividale; Querin Vittorio di Marco, Torreda Vincenzo fu Girolamo, Ciconi Giuseppe fu Domenico della Società di tiro a segno di San Daniele, Gressani Giovanni fu Nicolò, Tavoschi Vittorio fu Fedele, Brusechi avv. Giovanni Battista fu Giov. Battista della Società di tiro a segno di Tolmezzo.

La famigerata controversia sulle farmacie sarà risolta

Alcuni giornali assicurano che sono molto avanzati gli studi per risolvere la questione delle farmacie con apposito progetto di legge.

In esso conserverebbesi i previlegi con carattere patrimoniale, accordando però un diritto di riscatto e si dichiarerebbero aboliti gli altri con effetto retroattivo dalla data della legge ora vigente.

Non sappiamo però come verrà provveduto per indennizzare i nuovi farmacisti per le gravi spese finora patite per loro difesa, nei molteplici procedimenti legali intentati dai farmacisti vecchi.

Esportazione di vino

Nel primo semestre dell'anno in corso si esportarono in Germania 130, 977 quintali di vino, mentre che in tutto l'anno precedente se ne esportarono solo 99,000.

Esami di allieve levatrici

L'art. 18 del Reg. approvato con R. D. 10 febbraio 1876 dispone: chi per essere ammessa al corso delle allieve levatrici le aspiranti devono *superare un esame d'ammissione*, e che tale esame deve essere dato *in ogni capoluogo di circondario* entro la prima quindicina di ottobre.

Si avvertono le interessate che per essere ammesse ai detti esami dovranno presentare domanda in carta bollata al *R. Ispettore scolastico del proprio circondario* entro il mese di settembre.

Sete italiane nell'India

Da una statistica sul commercio italiano nelle Indie, troviamo queste notizie relative al *commercio delle sete, osservando che* l'Italia è ascritta per una somma non del tutto indifferente nell'importazione dei tessuti:

Il totale dell'importazione dei tessuti di seta puri di yards 5,497,872 e rupie 6,060,487 è così diviso: Cina yards 4,634,379, 5,021,356 rupie. Francia yards 213,616, 511.010 rupie. Italia yards 100,665, 442,556 rupie. Gran Bretagna yards 73,406, rupie 116,465. Il totale dei tessuti di seta misti, di yards 3,484,869 e rupie 2,942,212 è così ripartito: Francia yards 2,673,016, 2,274,862 rupie; Italia 252,984 e 223,932; *Austria 186,707* e 145,229; Gran Bretagna 141,849 e 140,981. I tessuti di lana provengono: dalla Gran Bretagna yards 2,588,615 rupie 2,698,843; Germania 805,256 e 757,448; Austria 523 mila 178 e 630,107; Italia rupie 20,587.

Istigatrice al furto

In Polcenigo il ragazzo Marco Mololo d'anni 10, ad istigazione di certa Lucia Donadel, asportò dalla propria casa e in danno della madre Rosa Celont, commestibili e danaro per un importo di L. 40. La Donadel venne *denunciata all'autorità giudiziaria.*

Cane perduto

Avrà competente mancia chi rinvenuto un cane di pelo bianco, raso, *meno la testa* — coda a metà mozzata con ciuffo — statura media, di circa tre anni di età, e che risponde al nome di *Ripp*, lo consegnerà all'ufficio Municipale di Mereto di Tomba

Oggetti trovati

Le guardie di città rinvennero nella scorsa notte sulla pubblica via un bastone con pomo di cervo ed un berretto da operaio di arsenale, che trovansi nell'ufficio di P. S.

Furto di biancheria

I R. Carabinieri di Udine arrestarono Abonigine Giacomo, quale autore di furto di biancheria per valore di L. 20, in danno di Petracco Vito.

La refurtiva venne sequestrata.

Incendio

In Clausetto, in causa di fermentazione del fieno, si sviluppò il fuoco nella stalla di certo Giacomo Del Missier, in quale per foraggio bruciato e guasti al fabbricato ebbe un danno di L. 275.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di agosto 1892

Sussidii a domicilio ordinarii

da L. 1 a 4	N. 199	L. 597.—
» 4 a 5	» 168	» 737.95
» 5 a 8	» 213	» 1166.—
» 8 a 10	» 44	» 355.—
» 10 a 15	» 21	» 228.—
» 15 a 30	» 11	» 173.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	»	» —.—
Totale sussidi	N. 657	per L. 3251.95
3 a 6 in razioni alimentari	N. 9	Totale L. 35.65
	Totale N. 666	Totale L. 3287,60

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 6.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 235.—

Billia D.r Gio. Batta „ 12.—

Totale L. 247 —

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

In figura intera

Due oleografie di una casa della Germania rappresentanti il *SS. Cuor di Gesù e di Maria* in figura intera, montate su tela con telaio relativo, e cornice dorata di squisita fattura trovansi vendibili alla *Libreria Patronato.*

I due magnifici quadri, i quali tanto per il loro *assieme* che per le dimensioni (luce esterna 109 per 84) riescirebbero di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. 34 ciascuno.

Concia elettrica delle pelli

Ecco qualche succinto ragguaglio sull'officina fondata a Parigi dai signori Brion e Duré seguendo il processo Worms Balé. La concia rapida delle pelli si ottiene in grazia dell'azione combinata dell'elettricità e del movimento di rotazione, movimento che produce un rinnovamento continuo delle *superficie. In ogni tamburo ruotante si in*troducono 500 litri di acqua filtrata per ogni 100 chilogrammi di pelli fresche da conciare; un chilogrammo di estratto tannico a 20 Baumé per ogni chilogrammo di pelle da conciare. In quanto alle materie impiegate, esse sono la scorza di quercia o sola o associata a quella di castagno. In altri paesi si adopera anche il pioppo, il pino, l'abete, il salcio, il larice, la betulla, l'*hemloh* (America del Nord). Appositi introdotte la materia tanica e le pelli, si chiudono ermeticamente i tamburi e si mettono *in moto, mentre si fa funzionare la* corrente elettrica.

Le durate di rotazione sono le seguenti: pelli di vacche, bovi o tori, ore 96, cavalli, vacchette o vitelli gravi, ore 72; vitelli mezzani e leggeri, ore 48. Notisi che col processo antico di concio, alla fossa, occorrevano ben sedici o diciotto mesi, per conciare una grossa pelle di bove; ed anche coi processi perfezionati e più moderni, non ce ne volevano mai meno di cinque o sei.

L'operazione elettrica si fa senza odore e quasi *senza rumore, con una straordinaria* precisione e regolarità. Secondo le affermazioni più disinteressate degli industriali che mettono in opera il nuovo processo, i cuoi ottenuti elettricamente si mostrano di qualità per lo meno eguale a quella dei cuoi preparati coi processi antichi.

Secondo il prof. Silvano Thompson, le pelli si comportano, nel processo elettrico, come vere lastre di accumulatori; esse costituiscono in qualche guisa grandi elettrodi, nei quali si sviluppano i gas elettrodi porosi e suscettibili di assorbire i gas *stessi provenienti dall'elettrolisi.* Al *tempo* stesso, la capillarità delle cellule delle pelli si trova modificata o interrotta; le cellule si votano dei liquidi che contengono, e questi sono sostituiti dai succhi tannici, i quali, messi in contatto coll'interno stesso delle pelli in un numero grandissimo di punti producono in breve tempo la trasformazione.

Il processo elettrico *di concio delle pelli* è al di d'oggi sfruttato, non solo in Francia, ma anche in Inghilterra, in Portogallo, agli stati Uniti, al Brasile, all'Argentina. Quando avverrà ciò anche da noi?

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 1 Settembre corr. intorno al peso ed al prezzo del pane di I.a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s' indicano pure i prezzi constatati nell' ultima verificazione del *15 Giugno 1892*, avvertendo che allora *il prezzo del* frumento era in media di L. 21,50 il quintale, e presentemente di L. 21,00.

Dal Municipio di Udine, li 4 Settembre 1892.

IL SINDACO
ELIO MORPURGO.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del fornaio	Ubicazione dell' esercizio	Prezzo d' una bina	Peso d' una bina	Prezzo ragguagliato a 1 kilog.	Prezzi giusta l' ultimo rilievo del 15 Giugno 1892	OSSERVAZIONI
	Città						
1	Rizzoni Vincenzo	Piaz. Mercaton.	10	250	40	—	
2	Taisch Claudio	Palladio N. 1	15	365	41	46	
3	Bonassi-Lucich Maria . .	Grazzano » 102	15	350	42	44	
4	Variolo Nicolò	Poscolle » 60	15	355	42	50	
5	Caucigh Enrico	Posta » 30	20	475	42	52	
6	Giuliani Ferdinando . .	Pracch.so » 43	15	345	43	50	
7	Vaccaroni Enrico	Piaz. Mercaton.	10	230	43	—	
8	Cremese Cargnelutti Anna	Gemona » 58	14	315	44	50	
9	Pesante Giacomo	Villalta » 74	15	335	44	52	
10	Della Rossa Angelo . . .	L. Moro » 100	14	315	44	—	
11	*Colussi Angelo*	Villalta » 20	14	315	44	50	
12	Cantoni Giuseppe	Cauciani » 5	15	335	44	49	
13	Querincig Antonio . . .	Erbe » 2	15	330	45	47	
14	Mulinaris Fratelli . . .	Sarpi « 2	20	440	45	61	
15	Lodolo Giuseppe	Pracch.so » 69	15	330	45	50	
16	Disnan Carlo	Grazzano » 6	16	347	46	50	
17	Molin-Pradel Sebastiano .	Bartolini » 8	15	325	46	50	
18	Ross Teresio	Cavour » 3	15	320	47	50	
19	Furlani Giov. Batt. . . .	Aquileia « 53	15	315	47	52	
20	*Missoni Giovanna* . . .	*Piaz. Mercaton.*	15	315	47	—	
21	Pittini Vincenzo	Manin » 9	16	335	48	52	
22	Mazzolini-Coccolo Agata .	Mantica » 17	16	335	48	54	
23	Toniani-Guatti Maria . .	Poscolle » 36	15	305	49	52	
24	Cremese Giuseppe . . .	Grazzano » 18	15	300	50	49	
25	Peer Domenico	Cavour » 12	16	315	50	53	
26	Cucchini Angelo	Valvason » 5	20	390	51	52	
	Nei Suburbio e Frazioni	—					
27	Colautti Giovanni . . .	*Chiavris* » 114	18	530	34	43	*Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 3.70 per chilog. di pane.*
28	Damiani Fratelli	» » 11	18	515	34	43	
29	Zoratti Contardo Rosa . .	Sub. Grazzano	16	415	38	53	
30	Todero Luigi	Fraz. Cussignac.	16	415	38	43	
31	*Disnan Giovanni*	»	16	385	41	43	

Collegio — Convitto Paterno · Udine

Collegio — Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali Autorità Scolastiche e di egregi e ragguardevoli Cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl' Istituti d' istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d' istruzione pubblica.

Retta L. 450, pagabili in rate mensili antecipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 Settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in Via Zanon N. 6, dove si potranno avere tutte le *altre necessarie informazioni.*

Chiedere circolare.

Udine, Agosto 1892

La Direzione.

Bertoli Giovanni

da parecchi anni intagliatore ed indoratore in Udine via Poscolle N. 36, ha l' onore di render noto in specialità ai Rev.mi Parroci Cappellani e rispettabili Fabbricerie che assume lavori di composizione, riparazioni e ristauri in oggetti di qualsiasi stile per arredi di chiesa, stendardi, gonfaloni, sedie gestatorie, *espositori, candelabri, carteglorie*, reliquiari, pagli di altare pulpiti, ecc. garentendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I suoi lavori in Provincia e fuori gli danno fiducia di ottenere sempre più il favore dei sig.ri committenti, pregiandosi di ognora corrispondere con tutta loro soddisfazione, sia nell' esecuzione, sia nei prezzi limitatissimi.

Le strade ferrate del Globo

Durante questi ultimi anni, la lunghezza delle strade ferrate del globo è aumentata *in proporzioni considerevoli.*

Dai 465,800 chilometri che si contavano nel 1883 si è giunti nel 1888 a 477.771 chilometri; ed in questa cifra, l' Europa è compresa per 214,252 chilometri; l' America pe 374,015 chilometri, e le altre tre parti del globo tutte insieme, non raggiungono che il numero di 53,514 chilometri. Sui 103,000 chilometri, in cifra tonda che sono stati *costruiti nel mondo intero* dal 1884 al 1888, 64,000 circa appartengono all' America e di questi 48,000 agli Stati Uniti.

Il numero totale delle locomotive esistenti in Europa viene calcolato a 61,000; quello delle locomotive esistenti in altri paesi del globo a circa 43,000.

La cifra totale dei capitali impiegati nella costruzione delle ferrovie del globo è calcolata a 151,800,000,000 di franchi, e l' *Europa entra in questo numero* per 75 miliardi di franchi.

La lotteria di Palermo

Diamo completa la lista dei premi sorteggiati l'altro giorno:

Vinse il premio di L. **100,000** il N. 2,244,918 — Vinse il prèmio di L. 10,000; il N. 0,468,587 — Vinsero il premio di L. 5000: 1.o N. 1,461,189 2.o 1,544,652 — Vinsero il premio di L. 1000 1.o Numero 2,525,484, 2.o N. 1,244,385, 3.o N. 2,421,880, 4.o N. 0,686,468 — Vinsero il premio di L. 750: 1.o N. 0.216,846, 2.o N. 2,715,887, 3.o 1016,378, 4.o N. 2,915,638.

Vinsero il premio di L. 500 i numeri;

2,792,393 — 1,921,309 — 2,686,940, — 1,608,734 — 1,001,966 — 0,671,138 — 1,158,436 — 0,702,080:

Vinsero il premio di L. 300 i numeri;

2.054,437 — 2,801,549 — 0.418,782 — 2,356,967 — 1,976,200 — 0.036,049 — 1,029,281 — 2,201,167 — 1,243,768 — 2,476,942.

Vinsero il premio di L. 150 i numeri:

1,576,768,	005,029	1,711,067	2,148,186
1,354,564	0,366,940	0,206,975	1,435,841
2,723,929	2,519,404	0,578,333	1,816,118
2,958,259	2,387,246	0,777,386	0,536,903
0,403,106	2,049,170	1,740,834	0,617,144
2,887,080	2,194,919	2,118,420	2,894,756
1,196,828	0,705,463	1,661,895	2,571,005
2,288,909	2,595,238	2,408,937	0,540,210
0,983,990	1·426,676	2,786,062	2,710,976
2,705,493	2,934,557	143,529	1,641,065:

Vinsero il premio di L. 100 i numeri:

1,295.177	0,344,,105	0,622,130	1,125,128
0,725,305	0,077,750	2,812,514	3,340,257
0,282,543	1,801,738	1,592,284	0,130,012
0,046,833	2,297,111	1,225,615	1,044,698
2,856,445	2,372,992	2,491,033	0,530,162
2,295,026	1,068,311	1,263,303	3,910,017
2,207,924	2,335,997	1,173,025	0,125,508
0,238,546	1,344,136	0,737,183	2,700,975
2,900,965	0.199,004	2,470,515	2,827,472
1,142,867	0,452,726	2,093,026	0,351,166
1,360,763	0,282,907	2,528,465	0,947,659
0,453,123	1,815,068	2,486,075	0,621,617
1,821,653	1,460,145	2,072,606	0,012,758
1,079,076	1,514,089	0,832,053	1,346,191
0,405,586	0,737,157	2,264,609	1,645,115

Vinsero 7,500 premi di L. 20 tutti i biglietti con le cifre finali 76, compresi nella numerazione dal 2, 250, 001 a 3,000,000.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 28 agosto al 3 settembre 1892

Nascite

Nati vivi	maschi	11	femmine	6
» morti	»	0	»	0
Esposti	»	0	»	1

Totale N. 18

Morti a domicilio

Francesco Tell fu Gio. Maria d' anni 66 mastro muratore — Umberto Tavano di Giacomo di mesi 3 — Teresa Franzolini di Domenico di mesi 2 — Lino Bortolossi di Luigi di mesi 1 — Antonio Passero fu Gio. Batta d' anni 77 agente di commercio — Teresa Cainero di Giovanni d' anni 12 contadina — Umberto Chiarandini di Vincenzo di mesi 5 — Rina Missano di Francesco di anni 1 e mesi 6 — Angelo Croattini di Angelo di mesi 4 — Giuditta Olivo di Giosuè d' anni 15 operaia — Emilia Scrosoppi-Traghetti di Vincenzo d' anni 47 casalinga — Antonio Bassani di Giovanni d' anni 10 scolaro

Morti nell' ospitale civile

Luigia Rutter di Leonardo d' anni 15 setajuola — Carmela Alani di mesi 1 — Pietro Pascolo fu Giovanni d' anni 58 fornaciaio — Anna Versoni di giorni 23 — Estella Torrenovi di mesi 3.

Morti nell' ospitale militare

Santo Di Bartolo di Sebastiano d' anni 23 soldato nel 4 Regg. Artiglieria.

Totale N. 18.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l' atto civile di matrimonio

Vittorio Furlan braccente con Virginia Fol contadina — Pietro Luigi Agosto facchino con Maddalena Antoniacomi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Giovanni Di Gaspero agricoltore con Lucia Durigato casalinga — Camillo Gibel-Sacco sarto con Antonia Marcotti casalinga — Alberto Fanna tipografo con Luigia Cantarutti casalinga — Giuseppe Zandonà sarto con Lucia Capellan setajuola.

Diario Sacro

Martedì 6 settembre — s. Daniele profeta.

ULTIME NOTIZIE

I beni della Chiesa di Bari

Il Re, ha disposto perchè una parte della rendita della Chiesa Palatina di Bari, spettante alla Corona, si assegni al Comune per la fondazione di un ricovero di mendicità e finchè il ricovero non funzioni la somma dovrà erogarsi alle cucine economiche nell' interno e in medicinali ai poveri nelle altre stagioni.

Il Principe di Napoli

Si assicura imminente la nomina del Principe di Napoli a maggior generale. Egli assumerà il comando della brigata il cui capo era il Generale Malavia, che avrà un' altra destinazione.

L'Etna in eruzione

Catania 4. — L' eruzione dell' Etna tende a diminuire. Le colate incandescenti a ponente ed a levante sono in diminuzione. Quest' ultima è ancora attiva. — Il cratere meridionale getta materiale infuocato in minor quantità.

Vessazioni fiscali

Fra le neroniane vessazioni del Fisco a danno dei piccoli proprietari, nella miserabilissima Sardegna, la stampa indipendente segnala e stimmatizza quella, di cui mi da or ora notizia, un mio amico nativo di quell' isola.

A Torpè, piccolo Comune di circa 1000 abitanti, per mancato pagamento di tassa, si è dall' agente espropriato un terreno a pascolo pel colossale debito di lire 1 e 20 ed una casupola che andrà all' asta per il mancato pagamento di lire una e 80 contesimi.

Andate a dar torto a Gladstone che deplora la nostra fastosa... miseria!

Le feste di Genova

Ieri sono giunti l' incrociatore tedesco *Prinzess Wilhelm* e la squadra spagnuola. Scambiarono le salve d' uso colla città e colle altre squadre.

E' giunta anche la corvetta portoghese *Bartolomeo Diaz*. Scambiò i saluti col porto e colle altre navi.

La città era animatissima. Gli equipaggi esteri, scesi a terra, furono accolti simpaticamente dalla popolazione.

Ieri mattina si è inaugurata la sezione americana dell' esposizione.

Intervennero all' inaugurazione il Comitato esecutivo, i consoli, le autorità e molti invitati. Parlarono applauditissimi il vicepresidente del Comitato Oravero, il presidente del Comitato americano Seerno e il rappresentante dell' Uraguay Carbone.

La mostra, è riuscita egregiamente.

Il cholera

Amburgo 3. — Fra i 626 casi e 116 decessi di cholera del 1 corr. constatati dal bollettino ufficiale berlinese, 266 casi e 11 decessi concernono casi non registrati nei giorni precedenti. Complessivamente fino al 1 settembre vi furono 4514 casi e 1894 decessi.

Amburgo, 3, — Secondo notizie ufficiali il 2 settembre si ebbero 581 casi di cholera con 245 decessi. Vennero trasportati ieri all' ospedale 370 malati e sepolti 209 cadaveri. — Il numero dei malati diminuisce ma le mortalità aumentano.

Parigi 3. — Vi fu una leggera recrudescenza nell' epidemia all' Hotel Dieu; 12 nuovi casi e 2 decessi. All' ospitale di sant'Antonio sono entrati 6 nuovi colpiti; 3 decessi.

Pietroburgo 3. — Nella maggior parte della città la mortalità per il cholera è inconsiderevole, ma nei governi l'epidemia è ancora forte. Al 31 agosto in sei città vi furono 36 decessi, ed in sette governi 1525 casi con 595 decessi

Luneville 3. — Un epidemia di febbre tifoidea e dissenteria infierisce nella guarnigione. Vi sono centinaia di malati. Vi furono due decessi causati da dissenteria acuta. I reggimenti contaminati accampano fuori di città.

Rouen 3. — Vi fu un decesso in città; all' ospedale 26 malati e 2 decessi.

Rouen 3. — La situazione sanitaria è migliorata. Nessun decesso nè in città nè all' ospedale.

Lipsia 3. — In seguito al pericolo del cholera il Consiglio municipale decise, salvo approvazione del ministero, di fissare il principio della grande fiera al 3 ottobre e di limitarne la durata ad una quindicina.

New-York 3. — Vi furono 5 decessi per cholera a bordo del *Normandie*. A bordo del *Rugia* ve ne furono 4 invece di 28.

Lo Havre 4 — Ieri vi furono 36 decessi per cholera.

Vienna 3. — L' imperatore chiamò nel pomeriggio il borgomastro di Vienna per aver rapporto dettagliato sui provvedimenti presi contro il cholera. L' imperatore si dichiarò soddisfatto del rapporto fattogl .

TELEGRAMMI

Parigi 4 — La missione Mizon è giunta a Kotonu.

Swinemunde 4 — Guglielmo passò oggi in rassegna la flotta tedesca. — Swinemunde è una piccola città della Prussia considerata come l' avamposto di Stettino.

Swinemunde 4 — Guglielmo dopo la rivista della flotta si è recato a capo Arcona (isola Ruegen).

Chambery 4 — Oggi alla presenza di Carnot si è inaugurato solennemente il monumento pel centenario dell' unione della Savoia alla *Francia*.

Il monumento rappresenta un savoiardo che stringe al petto una bandiera francese.

— Carnot passò stamane in rivista le truppe della guarnigione. Poscia al palazzo della Prefettura ricevette le diverse autorità del dipartimento e le delegazioni operaie che gli affermarono la devozione della Savoia alla Francia e alla Repubblica.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 3 settembre 1892

Venezia	55	52	18	16	43	Napoli	61	49	60	19	79
Bari	81	72	58	39	87	Palermo	22	62	16	54	11
Firenze	32	18	30	26	89	Roma	86	39	47	3a	64
Milano	26	6	7	41	72	Torino	57	89	38	83	84

Notizie di Borsa
5 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.65	a L.	95.70
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.45	a »	93 53
id. austr. in carta ca	F. 96.80	a	96 50
id. » in arg.	» 95.90	a	96 10
Fiorini effettivi	da L. 218.—	»	218.75
Bancanotte austriache	» 218.50	»	218.75
Marchi germanici	» 127.70	»	128.—
Marenghi	» 20.70	»	20.72

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato